

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

Sono molto lieto ed onorato di far pervenire ai partecipanti a questo Convegno torinese su Augusto nel bimillenario della morte il mio caloroso saluto personale e quello di tutti i Soci della nostra gloriosa e faustamente rinata Associazione Italiana di Cultura Classica. Esprimo ancora una volta un convinto e meritato plauso al Presidente della Delegazione torinese, Prof. Renato Uglione, Vice Presidente Nazionale dell'AICC, che, alle tante splendide iniziative da lui organizzate in oltre trent'anni di fervida e instancabile attività – iniziative che hanno grandemente contribuito alla storia degli Studi Classici – aggiunge ad esso questo Omaggio sabauda ad una figura centrale della storia di Roma e, perciò, della nostra storia.

Stranamente i Convegni dedicati ad Augusto in generale non sono mai stati numerosi, se si eccettuano, forse, quelli promossi dalla propaganda fascista. È perciò opportuno, in occasione del bimillenario della morte, riflettere con scientifica lucidità ed equilibrio sul significato dell'azione politica e sociale di Augusto e del contributo da lui dato alla cultura del tempo. Che questa riflessione venga dalla Delegazione di Torino è tanto più indovinato se si pensa che Augusto fu il fondatore, nel 28 a.C., di questa nobile città, cui diede il nome di Augusta Taurinorum. Ad Augusto è dedicato l'VIII Congresso Nazionale della nostra Associazione, che opportunamente si svolgerà a Roma il 18 e 19 ottobre di quest'anno.

Auguro al Prof. Uglione e ai suoi collaboratori, agli illustri relatori e a tutti i convegnisti, che so per certo essere entusiasticamente numerosi, una eccellente giornata augustea. *Agathe tyche!*

Lecce, *quindici maggio duemilaquattordici*

Mario Capasso